



## **STRUTTURA COMPLESSA AFFARI GENERALI**

### **DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Modifiche dell'Atto Aziendale di diritto privato, adottato ai sensi dell'art. 3 c. 1-bis, del D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 e s.m.i. con Deliberazione n.239 del 19.4.2018.

### **IL DIRETTORE GENERALE**

Su proposta del Direttore della S.C. Affari Generali;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 502 del 30/12/1992 “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. n. 41 del 7/12/2006 “Riordino del Servizio Sanitario Regionale” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. n. 17 del 29/7/2016 “Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio-sanitaria” e s.m.i.;
- la L.R. n. 27 del 18/11/2016 “Modifiche alla legge regionale 7 dicembre 2006, n. 41 (Riordino del servizio sanitario regionale) e alla legge regionale 29 luglio 2016, n. 17 (Istituzione dell’Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa.) e indirizzi per il riordino delle disposizioni regionali in materia sanitaria e socio-sanitaria)”;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 7 del 13/1/2017 ad oggetto “Approvazione principi, criteri per l’organizzazione delle Aziende, Istituti ed Enti del SSR e linee guida per la redazione degli atti di autonomia aziendale”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Liguria n. 499 del 30/6/2017 ad oggetto “Modificazione DGR n. 7/2017 “Approvazione principi, criteri per l’organizzazione delle Aziende, Istituti ed Enti del SSR e linee guida per la redazione degli atti di autonomia aziendale.” – Modificazione termine.”;
- la nota a firma congiunta del Commissario Straordinario di A.Li.Sa. e del Direttore Generale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali della Regione Liguria Prot. n. 315614 del 2/10/2017 ad oggetto “Atti di Autonomia aziendale”;

Richiamata la Deliberazione n. 514 del 31/10/2017 con la quale si è proceduto alla rideterminazione dell’Atto Aziendale di diritto privato, in relazione alle modifiche del quadro istituzionale e organizzativo del S.S.R. intervenute, secondo le linee guida e gli indirizzi per la redazione degli Atti di Autonomia Aziendale emanate con i provvedimenti sopra riportati;

Richiamata altresì la successiva Deliberazione n. 239 del 19/4/2018 con la quale si è proceduto all’adozione dell’Atto Aziendale di diritto privato ai sensi dell’art. 3 c. 1-bis, del D.Lgs. n. 502 del

30/12/1992 e s.m.i. rimodulato secondo gli aspetti e/o rilievi rappresentati da A.Li.Sa. e Regione Liguria;

Richiamata, infine, la Deliberazione n.353 del 2/8/2018 di presa d'atto della D.G.R. della Regione Liguria n. 547 del 13/7/2018 che ha dichiarato il suddetto Atto di Autonomia Aziendale "coerente con il vigente quadro normativo e programmatico regionale", prevedendo prescrizioni alle quali l'ASL3 prevede ivi di dare progressiva attuazione;

Vista la nota della Direzione Aziendale Prot.n.154291 del 11.11.2019 del Direttore Generale, agli atti, con la quale si evidenzia che:

- il D.Lgs. n. 81/2008 (artt. 31 e seguenti) richiama le competenze del Servizio di Prevenzione e Protezione attraverso le quali il Direttore Generale promuove, nel posto di lavoro, condizioni che garantiscano il più alto grado di vita lavorativa, tutelando la salute dei lavoratori, migliorando il loro benessere fisico, psichico, sociale e prevenendo malattie e infortuni.  
Secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 81/2008, il Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P) provvede tra l'altro:
    - all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della vigente normativa sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
    - ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 ed i sistemi di controllo di tali misure;
    - ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
    - a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
    - a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008;
    - a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2008.
  - in particolare il Servizio di Prevenzione e Protezione:
    - svolge funzioni di consulenza specializzata su ciò che attiene le incombenze relative alla promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
    - sviluppa attività di concerto con le funzioni aziendali preposte alla progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento;
    - sviluppa l'attività di supporto e consulenza interna ai Dirigenti al fine di garantire il mantenimento ed il miglioramento del sistema di sicurezza aziendale.
  - Obiettivo primario del S.P.P. è, pertanto, quello di promuovere e pianificare sul posto di lavoro condizioni atte a garantire il benessere psicofisico e la qualità della vita lavorativa, a mettere in atto processi operativi che all'origine diminuiscano l'esposizione a rischio di infortuni e tecnopatie da lavoro. E' fondamentale l'azione quotidiana a supporto delle figure previste dalla normativa vigente (datore di lavoro, dirigenti, preposti) nell'evidenziare i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e fornire una valutazione al fine di definirne le priorità di intervento in modo tempestivo e completo.
- Attività significative svolte sono, poi, quelle relative all'esame dei progetti sia di nuove realizzazioni sia di interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica, in collaborazione con l'Area Tecnica nonché la gestione dell'Amianto con aggiornamento, nei tempi previsti dalla normativa vigente, del censimento, tenendo comunque presente che le verifiche dei materiali contenenti amianto vengono regolarmente eseguite ad intervalli semestrali.
- Quanto sopra rappresentato si colloca in un contesto organizzativo-logistico particolarmente complesso quale è la realtà di Asl3, Azienda Sociosanitaria il cui ambito territoriale di operatività, che si estende su

un territorio di circa 1.056 Km<sup>2</sup>, è suddiviso in sei Distretti Sociosanitari e comprende quattro Stabilimenti Ospedalieri (La Colletta di Arenzano, Padre A. Micone di Sestri Ponente, Villa Scassi di Sampierdarena, Gallino di Pontedecimo), tra loro integrati nel Presidio Ospedaliero Unico (P.O.U.). e oltre 100 Strutture Territoriali dislocate su un'area di circa 600 Km<sup>2</sup> e un numero di dipendenti pari a circa 4.500.

- Il contesto organizzativo-logistico sopra descritto relativo all'Azienda, in modo prioritario assolve a funzioni e competenze di natura sanitaria e richiede l'improcrastinabile costituzione di una struttura organizzativa adeguata alla rilevanza delle competenze ed alla complessità del sopra riferito contesto;

si dà, tutto quanto sopra premesso, mandato alla struttura proponente di dare attuazione all'adeguamento dell'atto di autonomia aziendale e, quindi, di apportare, all'art.34 "I servizi e le strutture in staff alla Direzione Generale", le seguenti modifiche:

- istituzione della S.C. Servizio Prevenzione e Protezione con la seguente declaratoria di funzioni:

### **“S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.)”**

La S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.) fornisce supporto al Direttore Generale nella definizione e realizzazione delle politiche di tutela dei lavoratori dai rischi professionali.

Il Responsabile della S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione deve essere in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

La S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.), secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 81/2008, provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della vigente normativa sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed i sistemi di controllo e monitoraggio di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2008.

In particolare:

- svolge funzioni di consulenza specializzata su ciò che attiene le incombenze relative alla promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- sviluppa attività di concerto con le funzioni aziendali preposte alla progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento;

sviluppa l'attività di supporto e consulenza interna ai Dirigenti al fine di garantire il mantenimento ed il miglioramento del sistema di sicurezza aziendale.

Obiettivo primario della S.C. S.P.P. è, pertanto, quello di promuovere e pianificare sul posto di lavoro condizioni atte a garantire il benessere psicofisico e la qualità della vita lavorativa, a mettere in atto processi operativi che all'origine diminuiscano l'esposizione a rischio di infortuni e tenopatie da lavoro.

E' fondamentale l'azione quotidiana a supporto delle figure previste dalla normativa vigente (datore di

lavoro, dirigenti, preposti) nell'evidenziare i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e fornire una valutazione al fine di definirne le priorità di intervento in modo tempestivo e completo.

Attività significative svolte sono, poi, quelle relative all'esame dei progetti sia di nuove realizzazioni sia di interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica, in collaborazione con l'Area Tecnica nonché la gestione dell'Amianto con aggiornamento, nei tempi previsti dalla normativa vigente, del censimento, tenendo comunque presente che le verifiche dei materiali contenenti amianto vengono regolarmente eseguite ad intervalli semestrali.

Il Responsabile della S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.”.

Acquisito da parte del Collegio di Direzione, ai sensi dell'art. 19 comma 5 lett. a) e dell'art. 21 della L.R. n. 41/2006 e s.m.i., nelle seduta del 7.11.2019, il parere favorevole espresso all'unanimità in merito alla riformulazione dell'Atto Aziendale;

Preso atto dell'art. 9 della L.R. 7 dicembre 2006, n. 41 e s.m.i., che dispone quanto segue:

“1. La Regione esercita il controllo sugli atti delle Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) pubblici, anche se trasformati in fondazioni, Aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio Sanitario Nazionale, nonché dell'Agenzia Sanitaria Regionale di cui all'articolo 62. A tal fine il Direttore Generale trasmette alla Giunta regionale, entro dieci giorni dall'approvazione:

- a) gli atti di autonomia aziendale, di cui all'articolo 3, comma 1-bis, del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, se trattasi di Azienda Sociosanitaria Ligure o di Azienda ospedaliera”;

Visto il D.Lgs. 30/12/1992, n° 502 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 08/02/1995 n° 10 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 07/12/2006 n° 41 e successive modificazioni;

Visto per conformità alle direttive ed agli indirizzi aziendali dal Direttore del Dipartimento Giuridico;

Su parere conforme del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

Su parere conforme del Direttore Socio Sanitario per l'ambito di competenza;

### **DELIBERA**

- 1) di apportare le seguenti modifiche all'atto di autonomia aziendale ASL3 adottato con deliberazione n. 239 del 19/4/2018:

- istituzione della S.C. Servizio Prevenzione e Protezione con la seguente declaratoria di funzioni:

### **“S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.)”**

La S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.) fornisce supporto al Direttore Generale nella definizione e realizzazione delle politiche di tutela dei lavoratori dai rischi professionali.

Il Responsabile della S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione deve essere in possesso delle capacità e dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i...

La S.C. Servizio Prevenzione e Protezione (S.P.P.), secondo quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 81/2008, provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi ed all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della vigente normativa sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'art. 28, comma 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ed i sistemi di controllo e monitoraggio di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 81/2008.

In particolare:

- svolge funzioni di consulenza specializzata su ciò che attiene le incombenze relative alla promozione e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- sviluppa attività di concerto con le funzioni aziendali preposte alla progettazione ed esecuzione degli interventi di adeguamento;
- sviluppa l'attività di supporto e consulenza interna ai Dirigenti al fine di garantire il mantenimento ed il miglioramento del sistema di sicurezza aziendale.

Obiettivo primario della S.C. S.P.P. è, pertanto, quello di promuovere e pianificare sul posto di lavoro condizioni atte a garantire il benessere psicofisico e la qualità della vita lavorativa, a mettere in atto processi operativi che all'origine diminuiscano l'esposizione a rischio di infortuni e tecnopatie da lavoro.

E' fondamentale l'azione quotidiana a supporto delle figure previste dalla normativa vigente (datore di lavoro, dirigenti, preposti) nell'evidenziare i rischi presenti nell'ambiente di lavoro e fornire una valutazione al fine di definirne le priorità di intervento in modo tempestivo e completo.

Attività significative svolte sono, poi, quelle relative all'esame dei progetti sia di nuove realizzazioni sia di interventi di ristrutturazione edilizia e impiantistica, in collaborazione con l'Area Tecnica nonché la gestione dell'Amianto con aggiornamento, nei tempi previsti dalla normativa vigente, del censimento, tenendo comunque presente che le verifiche dei materiali contenenti amianto vengono regolarmente eseguite ad intervalli semestrali.

Il Responsabile della S.C. Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale è tenuto al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui viene a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.”.

- 2) di trasmettere il presente provvedimento ad A.Li.Sa. ed alla Regione Liguria, entro dieci giorni dall'approvazione, ai sensi dell'art. 9 e 19 della L.R. n. 41/2006 e s.m.i.;
- 3) di dare atto che l'originale della presente deliberazione, firmato digitalmente, costituito da un documento generato con mezzi informatici, è redatto in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è conservato negli archivi informatici della ASL3;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è composto da n.6 pagine.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Luigi Carlo BOTTARO)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dott. Avv Luigi BERTORELLO)

IL DIRETTORE SANITARIO  
(Dott.ssa Marta CALTABELLOTTA)

IL DIRETTORE SOCIO SANITARIO  
(Dott. Lorenzo SAMPIETRO)

IL DIRETTORE  
S.C. AFFARI GENERALI  
(Avv. Giovanna DEPETRO)

Visto

per la verifica della regolarità contabile

IL DIRETTORE  
S.C. BILANCIO E CONTABILITA'  
(Dott. Stefano GREGO)